

Ogni giorno in campo per una cultura della parità

Il disegno di legge sulle unioni civili continua a tenere banco in queste ore in Parlamento, stretto tra le posizioni di chi nella maggioranza vuole conservarne l'impianto nella sua totalità e coloro che invece vorrebbero stralciarne alcune parti, come nel caso dell'articolo 5 sulla cosiddetta "stepchild adoption" per le coppie omosessuali, che apre scenari non condivisibili da tutti e che chiama in causa direttamente le donne circa il rischio di alimentare la pratica del cosiddetto "utero in affitto" e quindi la mercificazione del corpo delle donne. È mancato sicuramente un confronto serio e approfondito su una questione delicatissima come questa che non può essere calata dall'alto né tantomeno trasformata in una battaglia ideologica. Ragion per cui ora stiamo assistendo ad un "muro contro muro" che vede gli opposti schieramenti esulare dal colore politico e concentrarsi invece su questioni che attengono più ai valori e alla coscienza di ciascuno nell'intento di salvaguardare soprattutto l'interesse dei minori. Anche il fenomeno della violenza sulle donne, lungi dall'essere risolto, continua ad occupare le pagine di cronaca e i palinsesti dei media. Su questo versante dobbiamo però registrare qualche passo in avanti, in particolare per quanto concerne i "femminicidi", e cioè una lieve diminuzione di questo tipo di reati rispetto al 2014, 128 contro 152, ma ciò non toglie che il livello resti alto e preoccupante con modalità e situazioni che tendono a ripetersi e che nell'im-

maginario collettivo finiscono per tradursi come qualcosa di "normale" nella strana commistione tra vittime e percentuali. Per fortuna l'Italia si è dotata già da qualche tempo di un'apposita legge nel tentativo di porre argine ad un dramma che continua a colpire molte coppie, famiglie e soprattutto bambini e bambine che spesso assistono involontariamente a questi episodi dolorosi, generalmente tra le mura domestiche, e che li segnano a vita. Dall'inizio dell'anno sono già più di dieci le donne che hanno pagato con la vita il coraggio della propria dignità di essere umano. Sappiamo benissimo però che la legge da sola non può contrastare un crimine che ha una matrice prettamente culturale e che quindi necessita dell'impegno e del concorso di tutta la società civile per poter

innescare quel giusto processo di cambiamento che è alla base di ogni azione protesa a prevenire e contrastare le diverse forme di violenza di genere. Un processo questo che sta già avvenendo un po' a tutti i livelli, con iniziative e dibattiti che vanno oltre le simboliche ricorrenze istituzionali e internazionali, in un cammino ininterrotto e itinerante. Per noi donne della Cisl resta fondamentale continuare nell'opera di educazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica, a cominciare dai giovani, anche se questa può apparire retorica e noiosa. Il rispetto dei diritti della persona, in questo caso delle donne, viene prima d'ogni altra cosa e non possono esserci tentennamenti o timori di stancare qualcuno, perché vorrebbe dire tornare indietro di decenni. La

manca di piena parità e di concrete pari opportunità è all'origine della violenza contro le donne che rappresenta la manifestazione estrema delle tante discriminazioni esistenti ancora oggi nei loro confronti. Non stiamo qui a rifare l'elenco della spesa, ma dal gap salariale alla questione della rappresentanza nelle posizioni apicali sino alla raffigurazione del corpo femminile, si perpetua una visione distorta della realtà e della donna destinata ad occupare solo alcuni spazi, ruoli e responsabilità sociali. Perciò bisogna continuare su questa strada, dobbiamo parlare sempre delle discriminazioni e della violenza sulle donne, a partire dai luoghi di lavoro, "in modo che le donne" - come ha detto recentemente l'attrice Nicole Kidman, testimonial della campagna Onu contro la violenza di genere - "non si sentano mai sole". Questo è la maniera migliore per dare senso e concretezza anche alla Festa degli innamorati che ricorre in questo fine settimana. Il Coordinamento donne resta dunque in prima linea su queste e su altre questioni, come dimostra anche la foto/manifesto qui pubblicata, che raffigura una nostra coordinatrice del Veneto, Caterina, e che fa parte della Campagna Cisl per il nuovo Tesseramento, in questo lavoro costante che l'organizzazione, tramite i suoi delegati e le sue delegate, compie quotidianamente sul territorio, nelle aziende e nei tanti servizi in favore dei lavoratori, dei pensionati, dei giovani, delle donne e degli immigrati.

Liliana Ocmin



Osservatorio

Cronache e approfondimenti delle violenze sulle donne / 313

POLIZIA POSTALE, RAPPORTO 2015: DA CYBER REATI A PEDOPORNOGRAFIA. AL VIA CAMPAGNA NELLE SCUOLE CON MOIGE

Da cyber reati a pedopornografia passando per lo stalking on line. È sempre più ampio il quadro dei reati affrontati dalla Polizia Postale e delle Comunicazioni. Il Rapporto di attività del 2015, tra l'altro, riferisce di aver scoperto e trattato 228 casi di cyber reati, che vanno dallo stalking on line alle minacce alla diffusione di materiale pedo-pornografico. Fatti di cui spesso le vittime sono minori che cadono nella rete di adulti, ma anche di loro coetanei. Nell'ambito di queste operazioni, infatti, sono stati denunciati 64 minori, per reati come diffamazione, minacce, furto di identità digitale e anche pedo-pornografia. "Sono 30 milioni gli utenti di internet - come ha spiegato Roberto di Legami, direttore del servizio di Polizia Postale nel corso di una conferenza stampa in occasione del 'Safer internet day' - L'80% dei ragazzi si collega tramite smartphone e il 62% sfugge alla supervisione di un adulto, che spesso conosce le nuove tecnologie meno dei ragazzi che dovrebbe vigilare. La formazione è uno dei modi migliori di fare prevenzione". Per questo partirà a breve, con il Moige (Movimento genitori), la quinta edizione di "Per un web sicuro" che interesserà quest'anno 70 scuole medie in 10 regioni d'Italia. Gli adulti faranno formazione, prendendo confidenza con le nozioni sull'uso consapevole del web. I professori saranno affiancati da un esperto della Polizia o delle aziende informatiche partner dell'iniziativa, Cisco, Hewlett Packard Enterprise e Ansaif.

NO ALLA VIOLENZA: TORNA LA CAMPAGNA "ONE BILLION RISING"

Si torna a danzare anche in Italia il 14 febbraio per il V-Day sulle note di "Break the chain" composta da Tena Clark per dire che le donne (e gli uomini) vogliono un mondo sicuro e libero da ogni oppressione, per fermare gli abusi e il dolore, per rompere le catene della violenza. È l'iniziativa "One Billion Rising", campagna internazionale di sensibilizzazione che da 4 anni si celebra in mille città di tutto il mondo per manifestare contro la violenza di genere: la campagna One Billion Rising è nata da una idea della drammaturga Eve Ensler, autrice de "I monologhi della vagina".

(A cura di Silvia Boschetti)

conquiste delle donne

Premio "Donne e Lavoro 2015" ad Annamaria Furlan

Alla segretaria generale della Cisl Annamaria Furlan è stato assegnato il 9 febbraio, presso la Camera dei Deputati, il Premio speciale "Donne e Lavoro 2015" nell'ambito dell'iniziativa "Europa e Cultura 2015" patrocinata dal Centro di documentazione europea "Altiero Spinelli" e dall'Università "La Sapienza" di Roma. "Per una donna di grande impegno e senso di responsabilità"

- si legge nella motivazione - "vera portatrice del messaggio di armonia e comprensione che dovrebbe distinguere la donna nel mondo del lavoro". Il Coordinamento nazionale donne Cisl si congratula con la propria segretaria generale formulando i migliori auguri di buon lavoro e riconfermando il proprio sostegno alla sua battaglia per riportare il lavoro, a partire da quello femminile, al centro della politica del Paese e dell'Europa.

Continuano "I Venerdì della Conoscenza" alla Cisl di Reggio Calabria

Dopo il successo del primo incontro, sulla tematica dell'autostima emozionale come aspetto della personalità che ha un ruolo fondamentale nella risposta alla violenza sulle donne, il Coordinamento donne della Cisl di Reggio Calabria, guidato dalla responsabile Nausica Sbarra, ha promosso in questa settimana, anche in vista della Festa degli innamorati, nell'ambito dell'iniziativa "I venerdì della Conoscenza", un secondo appuntamento dedicato al problema della dipendenza affettiva, "lo -

ve addiction", direttamente interconnesso con la scarsa stima di sé. A trattare di questa forma patologica, caratterizzata da una costante assenza di reciprocità all'interno della relazione di coppia, in cui uno dei due riveste il ruolo di donatore d'amore a senso unico e vede nel legame con l'altro, spesso problematico o sfuggente, l'unica ragione della propria esistenza d'amore, è stata Fortunata Calabrò, psicologa e Psicoterapeuta cognitivo comportamentale. Anche in questa occasione il pubblico femminile si è mostrato motivato e pronto ad interagire con la formatrice. (L.M.)